



**Al Responsabile Relazioni Industriali
Dir. Umberto Musetti**

**E, p.c.: al Direttore Generale
Dott. Massimo Bellizzi
al Responsabile DSNA
Dir. Maurizio Paggetti**

Oggetto: mancata convocazione primo livello di raffreddamento vertenza locale CBO Fiumicino.

La presente per esprimere il nostro profondo rammarico ed allo stesso tempo lo stupore circa le modalità con cui ENAV sta gestendo le relazioni industriali con le Organizzazioni Sindacali. L'atteggiamento aziendale in merito alla recente apertura di vertenza da parte delle RR.SS.AA. del CBO di Fiumicino, denota infatti la totale assenza di coinvolgimento delle Parti Sociali e la conseguente carenza di strategicità del sistema di relazioni industriali nel suo complesso. Nel caso specifico infatti, non si è provveduto neanche a convocare (così come previsto dall'art. 10, comma 2, Parte Specifica ATM, CCNL Trasporto Aereo) l'incontro atto ad esperire il primo tentativo di conciliazione, palesando la volontà aziendale di chiudere la prima fase di vertenza con esito negativo. Oltre alla violazione della normativa in vigore, la quale prevede che ci debba essere un incontro entro 5 giorni dalla formale apertura di vertenza, vogliamo rappresentare tutto il nostro dissenso nei confronti di un atteggiamento aziendale, a nostro avviso, completamente contrastante con il percorso, in primis politico, che le Organizzazioni Sindacali confederali hanno portato avanti negli ultimi anni con la Società; un atteggiamento che risulta in totale disarmonia con la ratio che ha ispirato l'attività di concertazione, grazie alla quale, nonostante il perdurare della crisi economica, ENAV ha potuto raggiungere e superare, anche quest'anno, i target prefissati. La stessa concertazione che ha consentito di limitare notevolmente elementi di conflittualità e che non abbiamo pertanto nessuna intenzione di trascurare, tantomeno in favore di azioni unilaterali che, in vista delle sfide future, tenderebbero solo a compromettere il delicato equilibrio in essere. La certezza delle regole e degli obiettivi, la trasparenza e la condivisione, dovrebbero costituire infatti il valore aggiunto ad un moderno rapporto azienda-sindacato. Peraltro, le cause poste alla base della vertenza dell'impianto di Fiumicino, riguardano violazioni contrattuali lapalissiane ed argomenti già trattati, più volte, anche durante incontri nazionali, che vengono oggi rimessi in discussione con una indifferenza da parte aziendale decisamente disarmante.

Fermamente convinti del ruolo propositivo delle Organizzazioni Sindacali, ribadiamo la necessità di riavviare immediatamente un sistema di partecipazione che sia improntato alla trasparenza ed alla condivisione quotidiana. Certi di riscontro, porgiamo distinti saluti.

Roma, 25.11.2015

FILT-CGIL, FIT-CISL, UIL T, UGL TA